

Comune Capofila San Benedetto del Tronto
Acquaviva Picena Campofilone Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Pedaso Ripatransone

DELIBERAZIONE N. 8 DEL 09.11.2011

Originale di deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

O.D.G.:

1. Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 7 del 20.09.2011;
2. Procedure per l'individuazione del Coordinatore di Ambito;
3. Varie e eventuali.

L'anno **duemilaundici** il giorno **9** del mese di **novembre** alle ore **12.00** in San Benedetto del Tronto, nella Residenza Municipale, si è riunito il Comitato dei Sindaci, nelle persone dei signori:

	COMPONENTI	Presenti	Assenti
Giovanni Gaspari	Sindaco - Comune di San Benedetto del Tronto Presidente del Comitato dei Sindaci	X	<input type="checkbox"/>
Margherita Sorge	Assessore - Comune di San Benedetto del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
Luigi Merli	Sindaco - Comune di Grottammare	X	<input type="checkbox"/>
Francesco Sgariglia	Assessore - Comune di Acquaviva Picena	X	<input type="checkbox"/>
Ercole D'Ercoli	Sindaco - Comune di Campofilone	X	<input type="checkbox"/>
Tiziana Pallottini	Sindaco - Comune di Carassai	X	<input type="checkbox"/>
Roberto De Angelis	Sindaco - Comune di Cossignano	X	<input type="checkbox"/>
Domenico D'Annibali	Sindaco - Comune di Cupra Marittima	X	<input type="checkbox"/>
Marino Mecozzi	Sindaco - Comune di Massignano	<input type="checkbox"/>	X
Massimo Narcisi	Assessore - Comune di Monsampolo del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
Guido Mastrosani	Sindaco - Comune di Montalto delle Marche	X	<input type="checkbox"/>
Achille Castelli	Sindaco - Comune di Montefiore dell'Aso	X	<input type="checkbox"/>
Stefano Stracci	Sindaco - Comune di Monteprandone	X	<input type="checkbox"/>
Barbara Toce	Vice Sindaco - Comune di Pedaso	X	<input type="checkbox"/>
Maurizio De Angelis	Assessore - Comune di Ripatransone	X	<input type="checkbox"/>

Partecipano:

Annamaria Cerolini – Assessore Servizi Sociali del Comune di Cupra Marittima
Daniele Mariani – Assessore Servizi Sociali del Comune di Grottammare
Giovanna Picciotti – Direttore Distretto Zona Territoriale n. 12 ASUR
Valentina Simonato – Componente Staff Ufficio di Coordinamento

Il Sindaco del Comune capofila – San Benedetto del Tronto - Giovanni Gaspari, Presidente del Comitato dei Sindaci, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione le proposte di deliberazione indicate in oggetto. L'odierna riunione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 21 di San Benedetto del Tronto, convocata con nota prot. n. 62027 del 02/11/2011, si tiene presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto ed ha inizio alle ore 12.15. La seduta è registrata.

1° Punto all'o.d.g. - Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 7 del 20.09.2011

Il Presidente constata che l'odierna riunione si tiene per sanare un errore formale visto che nell'ultima riunione non è stato approvato il verbale della seduta precedente, il n° 7 del 20.09.2011. Oltretutto, erroneamente, tale riunione era stata convocata come Conferenza dei Sindaci invece che come Comitato dei Sindaci, nonostante avesse un tema sociale all'o.d.g.. Proprio in quanto Conferenza, non sono stati convocati due comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale n. 21, Campofilone e Pedaso, che non sono più ricompresi nella Zona Territoriale 12 di San Benedetto del Tronto, ma in quella di Fermo.

Nella riunione sopracitata era stato comunque stabilito di far convergere le figure di Dirigente e di Coordinatore nella stessa persona, e di procedere, a causa di problemi tecnici, alla nomina dello stesso attraverso selezione pubblica.

Il Comitato dei Sindaci approva la Deliberazione n. 7 del 20 settembre 2011 e prende atto di quanto detto nell'ultima riunione della Conferenza dei Sindaci.

2° Punto all'o.d.g. - Procedure per l'individuazione del Coordinatore di Ambito

L'Assessore del Comune di Monsampolo del Tronto Massimo Narcisi, ricorda che nella Conferenza dei Sindaci, Presidente era propenso a nominare nel periodo di transizione una figura sostitutiva.

Quest'ultimo riferisce ai presenti che è stato sentito sia il Coordinatore della vallata che il Coordinatore dell'Ambito di Ascoli Piceno, ed ha verificato che entrambi non sono dirigenti, così come il Coordinatore di Fermo.

Nelle Province di Ascoli Piceno e Fermo nessun coordinatore di ambito è Dirigente mentre nella Regione Marche c'è qualche altra esperienza. Le leggi regionali, inoltre, vanno nella direzione di promuovere la funzione dell'ambito, e prevedono sempre più il profilo apicale di Dirigente, pertanto ritiene di aver optato per la scelta più giusta dando provvisoriamente l'incarico ad un Dirigente del Comune di San Benedetto del Tronto.

Alle ore 12.20 raggiungono i presenti il Sindaco del Comune di Cossignano Roberto De Angelis, il Sindaco e l'Assessore del Comune di Grottammare, rispettivamente Luigi Merli e Daniele Mariani.

Il Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto, come risposta al Sindaco del Comune di Carassai Tiziana Pallottini e all'Assessore Massimo Narcisi, rassicura i presenti che la scelta fatta non comporta ulteriori costi per l'Ambito Territoriale Sociale, in quanto la figura scelta è già Dirigente presso il comune. Per sopperire alla vacanza, infatti, è stato nominato Antonio De Santis come Coordinatore e il Dirigente ai Servizi Sociali come Dirigente di Ambito.

Il Sindaco di Carassai ricorda le problematiche emerse nel passato durante la copresenza del Coordinatore Antonio De Santis e l'allora Dirigente Roberto De Berardinis. In risposta, il Sindaco Giovanni Gaspari, crede che attualmente non ci dovrebbero essere problemi di sorta, anche per la temporaneità della copresenza. Prosegue affermando che il bando di selezione verrà pubblicato a breve, molto probabilmente dopo l'approvazione da parte della giunta del suo comune che si terrà giovedì.

Il Sindaco del Comune di Carassai, chiede se il Comitato dei Sindaci può stabilire i criteri di selezione. L'Assessore Massimo Narcisi condivide, aggiungendo che essendo una cosa che riguarda tutti sarebbe necessario essere coinvolti.

Il Sindaco Giovanni Gaspari osserva che se nella Regione Marche fosse stato l'unico ambito ad avere il Coordinatore-Dirigente, personalmente sarebbe stato contrario, ma dato che nelle Marche c'è qualche altro caso, si uniformerà.

Relativamente al colloquio che si terrà alla presenza del Sindaco e del Segretario Comunale di San Benedetto del Tronto, dott.ssa Fiorella Pierbattista, il Sindaco Giovanni Gaspari, invita gli altri Sindaci ad essere presenti.

Alle 12.23 raggiungono i presenti l'Assessore del Comune di Acquaviva Picena Francesco Sgariglia, il Sindaco del Comune di Campofilone Ercole D'Ercoli, il Vice Sindaco del Comune di Pedaso Barbara Toce.

Il Sindaco Giovanni Gaspari riassume ai nuovi arrivati la motivazione per cui è stata riunita l'assemblea e quanto detto finora. Prosegue comunicando che, in merito al Coordinatore/Dirigente che verrà individuato con selezione pubblica, è stato ritenuto opportuno far coincidere la scadenza del contratto con la scadenza della Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali integrati (luglio 2013).

Prende la parola il Sindaco di Cossignano Roberto De Angelis. Considera come nell'ultimo anno ci sia stato un approccio molto "leggero" sull'attività dell'Ambito Territoriale Sociale, e si propone di effettuare un'analisi politica con aspetti tecnici della questione. A seguito delle elezioni amministrative del comune di San Benedetto del Tronto, del cambio di direzione della Presidenza e del delegato, da circa un anno l'attività dell'ambito si sia fermata e anzi si sia ridotta a trattare aspetti meramente tecnici. Il Comitato dei Sindaci di maggio, in virtù della convenzione che è stata sottoscritta nel 2010, approvata all'unanimità da tutti i comuni e su cui i segretari comunali hanno espresso parere favorevole, ha affrontato all'o.d.g. la questione del Coordinatore di Ambito. La riunione è stata convocata a tale scopo dal Comune di San Benedetto del Tronto, ma né l'allora delegato, né il Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto erano presenti. Si è provveduto comunque alla nomina, così come era scritto nella convenzione, soprattutto perché ad eccezione di San Benedetto del Tronto, gli altri comuni avrebbero avuto la tornata ordinaria delle elezioni nel 2014. Pertanto, anche il parere contrario di San Benedetto del Tronto non avrebbe inficiato l'interesse della nomina del Dirigente/Coordinatore. Successivamente il Comitato è stato riconvocato a seguito di un problema da parte del comune capofila, in quanto sono subentrati degli aspetti legiferati dal Ministro Brunetta per la nomina dei dirigenti. Inizialmente si trattava di problemi di percentuali, successivamente la questione si è spostata dall'art. 110 co. 1 o co. 2 alla selezione da effettuare attraverso un avviso pubblico per la nomina del Dirigente/Coordinatore, in quanto il comune di San Benedetto del Tronto non poteva provvedere con un certo automatismo alla nomina.

L'ultima riunione non può essere formalizzata da Conferenza dei Sindaci a Comitato dei Sindaci, in quanto non sono stati invitati al tavolo i comuni di Campofilone e Pedaso, i quali appartengono al Comitato dei Sindaci, ma non alla Conferenza dei Sindaci. Pertanto, non essendo la riunione legittima, si può solo prendere atto di quanto detto come indirizzo. In

quell'occasione è stato detto che la volontà politica era quella di confermare il Coordinatore, mentre per ovviare al problema della dirigenza, si era proposto di verificare una soluzione tecnica, e poi di procedere con l'avviso pubblico. Attualmente invece è stato indicato come Dirigente il Dott. Antonio Rosati, Dirigente dei Servizi alla persona del Comune di San Benedetto del Tronto, non specificando meglio come sia stato considerato il deliberato del Comitato dei Sindaci del maggio scorso: da rettificare, da riportare in Comitato dei Sindaci ecc. Se il deliberato della riunione di maggio non viene ritenuto perfetto, è necessario ridiscuterlo. Sulla soluzione del dirigente temporaneo il Sindaco non aveva posto obiezioni, e si trovava d'accordo sull'avviso pubblico, esprimendosi in maniera più esplicita sulla predisposizione dell'avviso, da redarre avendo opportuna considerazione della professionalità che ha condotto l'esperienza fino ad ora. Si esprime favorevolmente sull'attuale Coordinatore di Ambito, e invita a considerare quanto poco sia strategico in questo momento di difficoltà cambiare una figura, indebolendo il ruolo del Comitato dei Sindaci e dell'Ambito Sociale in un momento in cui invece dovrebbe essere rafforzato.

Nella Convenzione è delineato chiaramente che c'è un'unica figura di Dirigente/Coordinatore, tant'è vero che non vengono disciplinati i rapporti tra un'eventuale Dirigente e un eventuale Coordinatore. Ripercorrendo il passato osserva come per lungo tempo si è discusso su come dirimere le questioni tra Dirigente e Coordinatore fino alla soluzione trovata nella Convenzione sottoscritta nel 2003. Per quanto gli risulta, gran parte degli ambiti della regione hanno la figura di Coordinatore/Dirigente. Si chiede perché sia nata tutta la questione dal momento in cui non ci sono più problemi di percentuali, e problemi per l'art. 110 co. 2, in quanto sarebbe stato giustificato più l'incarico del dott. Antonio De Santis, figura che va oltre le funzioni comunali, rispetto ad altre figure dirigenziali del comune di San Benedetto del Tronto.

Alle ore 13.35 raggiunge i presenti il Sindaco del Comune di Monteprandone Stefano Stracci.

Prosegue il **Sindaco di Cossignano** chiedendosi ancora sul perché di tale situazione di stallo in un momento in cui il Comitato dei Sindaci dovrebbe essere chiamato a discutere di altre questioni (fondo per le politiche sociali, piano triennale, piano regionale ecc...), con la nomina di Coordinatore e staff integrale già assodata. L'aspetto organizzativo dell'ambito è stato raggiunto dopo anni di lavoro, per cui qualsiasi variabile che si vuole modificare va assolutamente ponderata. Attualmente sarebbe opportuno raccogliere i risultati del lavoro svolto, invece il Comitato è nuovamente chiamato a ridiscutere ancora dell'assetto organizzativo. Propone un rasserenamento, un invito ad interrogarsi un po' di più sul ruolo della politica nel tavolo dei Sindaci anziché cercare espedienti nell'assetto organizzativo. Chiede alla Presidenza di uscire fuori da tutti gli aspetti tecnicistici e rincalzare sul vero ruolo dell'ambito. Ha l'impressione che in questo ultimo anno non siano più state fatte questo tipo di riflessioni, in un momento molto difficile per tutti, e che si sia tornati su questioni già affrontate, vanificando gli sforzi fatti finora da parte di chi ha creduto nell'Ambito. Aggiunge che la sua partecipazione alle riunioni è stata finalizzata a dare un contributo al tavolo nell'interesse di una politica territoriale che purtroppo nell'ultimo anno è venuta meno.

Reputa che quello del Dirigente sembra più una scusa che non un problema sostanziale. La soluzione comunque c'è e si potrebbe evitare di discuterne ancora. Il **Sindaco Tiziana Pallottini** osserva che in maniera diversa è quello che ha già detto lei ironicamente all'inizio.

Prende la parola il **Sindaco di San Benedetto del Tronto**. Tralasciando le considerazioni sulla riorganizzazione del Comune di San Benedetto del Tronto, effettua alcune osservazioni in risposta al precedente intervento. Durante la riunione di maggio, osserva che è stato assunto un orientamento in assenza del Comune di San Benedetto del Tronto, quindi, ha ritenuto opportuno approfondire la questione. Il Comune di San Benedetto del Tronto, oltretutto, in ossequio a una norma nazionale, aveva evidenziato dei problemi per l'individuazione dei dirigenti a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 co. 1 o co 2 del TUEL, e al tavolo del Comitato dei Sindaci aveva riferito di avere delle priorità concordate con il Consiglio Comunale, per cui non escludeva di cedere volentieri ad altro comune la dirigenza del Coordinatore di Ambito. Sulla legittimità dell'assegnazione degli incarichi al Comune di San Benedetto del Tronto, vigila il Segretario generale. Nel momento in cui una norma nazionale ha sbloccato le percentuali, è stato constatato che può essere incaricato anche il Dirigente dell'Ambito Sociale, con una procedura però che vale per tutti i dirigenti del suo Comune. E' stato quindi nominato il Coordinatore, temporaneamente, in attesa di espletare la selezione del Dirigente/Coordinatore che verrà fatta attraverso procedure di evidenza pubblica, e in attesa, non avendo trovato disponibilità di sostituzioni a scavalco in zona, è stato chiesto al Dirigente dott. Antonio Rosati, di assumere le funzioni di Dirigente dell'Ambito per firmare le pratiche che vengono evase dal Coordinatore di Ambito. Invita nuovamente tutto il Comitato, o un Comitato ristretto ad essere presente al colloquio di selezione, che, considerati i tempi per la pubblicazione del bando, si dovrebbe tenere a metà dicembre. Su richiesta del Sindaco Roberto De Angelis afferma di credere ancora nell'Ambito.

Il **Sindaco di Carassai** afferma che ormai la volontà del Comitato è chiara ed è stata sviscerata abbondantemente. Se in futuro ci sarà qualcosa che non va, ognuno prenderà la propria decisione.

Il **Sindaco di Montalto delle Marche** esprime i suoi timori. E' chiaro quanto detto, ma invita ad analizzare il passato. Afferma che nell'ottica di un discorso di rispetto reciproco, diversi enti hanno preso delle decisioni da rispettare. Si augura che con buon senso si tenga conto delle diverse esigenze. Ricorda che l'Ambito di San Benedetto del Tronto è tra quelli che è ha è andato meglio. A prescindere dalle criticità che comunque ci sono state, l'Ambito in quanto ad assetto ha un grande merito, anche grazie a chi lo ha coordinato.

Alle ore 12.58 si allontana provvisoriamente il Sindaco di Monteprandone Stefano Stracci.

Interviene il **Sindaco di Grottammare**. Ritiene che la situazione sia chiara, definita e precisa. Nella procedura c'è un'anomalia: il Coordinatore di Ambito deve essere nominato dal Comitato dei Sindaci, mentre il Dirigente deve essere nominato dal Comune capofila. E' una procedura anomala non chiarita dalla Convenzione sottoscritta. Nella Costituzione degli Ambiti, la Regione doveva chiarire meglio la personalità giuridica dell'Ambito. Risolto questo problema di stallo, che a suo parere è andato un po' troppo per le lunghe, vorrebbe rilanciare l'idea dell'associazione tra i comuni proposta già nello scorso mandato Gaspari, che sia disciplinata, che lavori con le strutture esistenti, senza sovrastrutture da creare e costi da aggiungere, anche in vista della difficile situazione che si prospetta per tutti. Le sue aspettative sull'Ambito non sono pienamente soddisfatte: si poteva fare di più e la responsabilità è di tutti. A fronte di una sempre maggiore riduzione di risorse propone che a partire dalle intenzioni già espresse, il sociale diventi veramente una rete a 360°. Non si tratta di perdere "potere". Il sociale è il campo più semplice dove applicare la sinergia tra comuni in quanto esiste proprio un ambito, un comune capofila, dei fondi già convogliati all'ambito. E' necessario mettere insieme strutture, coordinare, evitare situazioni sul territorio poco coperte,

fare un salto di qualità perché unire le poche risorse, significa sorreggere quello che è stato costruito in questi anni. Ritiene necessario cogliere l'opportunità per rilanciare un'idea coltivata per 5 anni, e su cui poi il Comitato si è un po' arenato.

Prende la parola il **Sindaco di Montalto**: a fronte della realtà di altri ambiti, e dei problemi affrontati anche di eterogeneità dei territori, dei rallentamenti dovuti alle difficoltà di ogni comune, ripensando dal punto di partenza e a ciò che è stato realizzato, conferma l'apprezzamento per il lavoro svolto, ribadendo di essere più che soddisfatto.

Il **Sindaco di Carassai** afferma che anche se ci fosse stata qualche idea, pur legittima da parte del comune di San Benedetto del Tronto, è più che chiaro che l'attuale Coordinatore è stato apprezzato per molti anni, ed è stato sempre confermato, quindi crede che al Presidente sia chiara la volontà del Comitato.

Il **Sindaco di Cossignano** propone di convocare il gruppo tecnico dell'ambito, i segretari comunali per la redazione di una circolare interpretativa sui ruoli di Coordinatore ed eventualmente di Dirigente di Ambito. Dal momento che il Coordinatore è De Santis ed il Dirigente andrà nominato a seguito di selezione pubblica, si chiede come si procederà alla revoca del dott. De Santis come Coordinatore.

Il **Sindaco di Montepredone** rileva che la Convenzione abbia grosse lacune dal momento che crea un conflitto quando le due figure di Dirigente e di Coordinatore non coincidono. La volontà politica non può prescindere dagli atti, dalle normative, dalle procedure da seguire. Esprime apprezzamento per l'attuale coordinatore.

Alle ore 13.20 lascia l'aula il Sindaco di Montefiore dell'Aso Achille Castelli.

Il **Sindaco del Comune di Grottammare** si focalizza sul problema della rilevanza esterna da parte degli enti. Il Comune di San Benedetto del Tronto ha rilevanza esterna attraverso i dirigenti, pertanto il Coordinatore di Ambito deve essere Dirigente. Propone di verificare se sia possibile attribuire l'incarico senza la dirigenza.

Il **Sindaco Giovanni Gaspari** ricorda nuovamente che il nuovo piano socio sanitario in discussione al Consiglio regionale, prevede il profilo dirigenziale per il Coordinatore dell'Ambito Territoriale a cui verranno attribuiti sempre più carichi di lavoro e funzioni, è pertanto corretto far coincidere le figure di Coordinatore e di Dirigente.

Il **Sindaco Luigi Merli** si chiede se solo il comune che ha i Dirigenti può fare il capofila, e si trova in disaccordo con ciò.

Il **Sindaco di Cossignano** ribadisce la necessità di convocare un tavolo tecnico per l'esame delle questioni da modificare o aggiornare. In risposta il **Sindaco Giovanni Gaspari** consiglia di attendere la nuova legge regionale.

A tal proposito il **Sindaco di Cossignano** invita il Presidente a convocare un Comitato dei Sindaci che ne esamini i contenuti. Prosegue auspicando che la figura di Coordinatore non venga scissa da quella di Dirigente, e qualora dovesse accadere è bene che la questione venga regolamentata e che la convenzione venga rivista onde evitare il rallentamento delle attività.

Conclude con la proposta di inserire tra i criteri di selezione del bando per Coordinatore/Dirigente un elemento di qualificazione. Convergenndo con le linee guida regionali che chiedono di rafforzare sempre più le politiche tra sociale e sanitario ritiene infatti opportuno che il futuro Coordinatore/Dirigente, oltre ad essere iscritto all'Albo Regionale dei Coordinatori di Ambito, sia anche iscritto all'Albo regionale come Responsabile dell'integrazione socio-sanitaria dell'ASUR.

Il **Sindaco Giovanni Gaspari** afferma che la volontà del Comitato dei Sindaci è chiara, ribadisce l'invito ai presenti a partecipare alla selezione, e alla necessità di mantenersi meno selettivi nei criteri.

L'**Assessore di Acquaviva Francesco Sgariglia** ribadisce che la volontà del Comune di Acquaviva Picena è quella di confermare il Coordinatore, come già era stato espresso.

Il **Vice Sindaco del Comune di Pedaso Barbara Toce** ricorda che il suo Comune e quello di Campofilone, sono transitati, relativamente alla sanità nella Zona Territoriale di Fermo, mentre sono rimasti nell'Ambito Territoriale di San Benedetto del Tronto nel sociale. Tale situazione sta creando non pochi problemi soprattutto in termini di integrazione socio-sanitaria.

Dimostra apprezzamento per il Coordinatore Antonio De Santis con cui il Comune ha avuto un ottimo rapporto e che è stato vicino in tanti percorsi. Il Comune di Pedaso rimane in attesa di un atto formale da parte della Regione in cui si stabilisca che i due comuni di Campofilone e Pedaso transiteranno anche nell'Ambito di Fermo.

3° Punto all'o.d.g. - Varie e eventuali

Il **Sindaco di Montepredone Stefano Stracci**, effettua delle osservazioni relative al C.S.E.R. "Casa di Alice": i genitori hanno lamentato poca attenzione da parte dei Sindaci. L'**Assessore di Grottammare Daniele Mariani** ricorda che la nomina di un professionista di Fano da incaricare per il centro è rimasta in sospeso. Il Direttore di Distretto Giovanna Picciotti informa che la causa di questa attesa è dovuta al fatto che la dottoressa che doveva essere incaricata è passata dalla Zona di Fano all'Azienda Ospedaliera Marche Nord. A tal fine è stata individuata un'altra figura che verrà a breve incaricata.

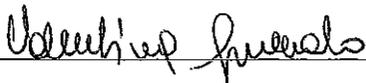
La riunione termina alle ore 13.36.

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato dei Sindaci

DELIBERA

1. di approvare la Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. del 20 settembre 2011;
2. di procedere alla stesura di un bando per la selezione Dirigente/Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 da parte del comune capofila.

Il Verbalizzante
Valentina Simonato



Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Giovanni Gaspari

